

ALPI RETICHE
MASSICCO DELL'ADAMELLO
SOTTOGRUPPO DEL BLUMONE
CORNONE DI BLUMONE m 2843
Parete Ovest - Pilastro del Lago - "Piovra"



Bellezza dell'itinerario: ☺ ☺ ☺ ☺
Bellezza ambientale: ☺ ☺ ☺ ☺
Facilità di accesso: ☺ ☺ ☺ ☺
Attrezzatura: ☺ ☺ ☺

RELAZIONE

Primi salitori: Rago Pietro, Marchioni Maurizio; 4 settembre 1988

Sviluppo: 180 m

Valutazione estesa: VII+ (evitabile; vedasi variante), R2, II

Difficoltà d'insieme: TD+ (TD- se si usufruisce della variante alla L1)

Roccia: ★★☆☆☆; granodiorite generalmente eccellente

Giudizio: breve itinerario su roccia molto bella sicuramente meritevole di una ripetizione; si sviluppa su quella sorta di piramide (che ricorda appunto una piovra...) compresa fra i camini della classica Podavini e quella successione di camini e fessure che delimita a destra il pilastro su cui sale la vicina "Sogno di Elena"

Soste: presenti da buone a discrete; su uno spit e facilmente integrabili o suo due spit con cordone quelle da utilizzarsi per la discesa

Materiale: N.E.A.; molto consigliabili *friends* piccoli e medi oltre a due o tre chiodi

Attrezzatura: presenza di chiodi e spit sui passaggi più impegnativi; alcuni chiodi a pressione accusano tutti i loro vent'anni; ottime comunque le possibilità di integrazione a *friends* su quasi tutto il percorso

Esposizione: Ovest

Periodo: da giugno ad ottobre

Avvicinamento: ore 2,15 da località Gaver; ore 1,30 dalla Val Cadino per il Passo della Vacca; ore 1,00 da località Corna Bianca

Tempo di salita: ore 2,30

Tempo di discesa: ore 1,00

Tipo di itinerario: moderno

Relazione: Amadio P., Degiovannini M.; ripetizione del 16 giugno 2007

Attacco: è posto al centro di un evidente triangolo roccioso subito a destra dei camini della Podavini in corrispondenza di una fessura che muore sotto un piccolo tetto; i primi due spit sono ben visibili dal basso

Itinerario:

L1: Salire l'evidente fessura (IV) fin sotto il tetto; superarlo su appigli minimi (VII+, spit, passo non azzerabile) e continuare per la successiva placca (V, delicato, spit) fino a sormontare un gradone oltre il quale si segue, sulla destra di una placca, una fessura senza chiodi proteggibile a *friends* deviando nell'ultimo tratto a sinistra su un gradone alla S1 su uno spit (25 m, max VII+).

L1 (variante): giunti sotto il tetto, rinviare lo spit subito sopra lo stesso, traversare a sinistra fino ad una lama ed alla successiva fessura (V+, protezione a *friends*) tramite la quale ci si alza oltre il tetto traversando poi a destra fino al secondo spit rientrando nell'itinerario originale; allungare molto i rinviaggi!

L2: Proseguire superando inizialmente un corto diedro (V-) e il successivo facile sperone (III) fin alla sommità di una sorta di pilastro; S2 su due spit (20 m, max V-).

L3: Si traversa a destra e si attacca un evidente diedro prima appoggiato, poi leggermente strapiombante (IV) uscendone a destra con passo elegante (1 spit + 1 ch., V+) per poi percorrere il bordo destro di una liscia placca per comoda fessura fin sotto un masso sporgente a destra del quale si trova la S3 (30 m, max V+).

L4: Si sale l'evidente fessura che sale a destra del camino (IV+, passi di V, alcuni chiodi) fino ad abbandonarla allor quando diviene erbosa uscendone a sinistra per bella roccia appigliata (nessun chiodo, protezione a *friends*) fino ad una comoda cengia sotto un salto strapiombante; S4 su uno spit (40 m, max V).

L5: Superare un salto strapiombante sulla sx con passo di forza (1 spit + 1 ch., VI), continuare per pochi metri più facilmente fin sotto una placchetta verticale che si supera leggermente sulla dx (1 spit, VI) e per corto diedro alla base di un altro salto inciso da una fessura (IV; 1 spit alla base della fessura); superarla con passo di difficile impostazione (VI, poi V) fino ad una cengia con grossa scaglia appoggiata; rimontarla fino a prendere e seguire una fessura obliqua a sx (1 ch., IV+) e la successiva facile placca (III) fino a delle rocce rotte nei pressi della S5 (45 m, max VI).

L6: Superare il diedro strapiombante subito sopra la sosta (V+, delicato, protezione a *friends*), seguire il successivo facile spigoletto fin sotto un evidente diedro fessura obliquante verso sx; entrare nel diedro e risalirlo (IV) fin sotto il corto tetto che si supera con passo di forza poco elegante ma divertente (V+, protezione a *friends*) fino alla vicina S6 (20 m, max V+).

Discesa: 4 corde doppie; D1 (20 m) dalla S6 alla S5; D2 (60 m!) dalla S5 ai salti di sfasciumi sopra la S3 che si raggiunge facilmente; D3 (30 m) dalla S3 alla S2; D4 (50 m) dalla S2 direttamente alla S0.